

L'INIZIATIVA. Chiusa la prima edizione del concorso voluto da Trismoka

Diecimila tazzine di caffè «testimonial» di Brescia

«Visioni di vita nuova» ha premiato gli studenti bergamaschi seguiti dagli studenti del Golgi

Diecimila tazzine di caffè disegnate dagli studenti delle scuole di Brescia e Bergamo gireranno il mondo e renderanno ancora più piacevole l'appuntamento con la bevanda del diavolo. La prima edizione del concorso «Visioni di vita nuova», indetto da Trismoka, azienda bresciana che dal 1962 si occupa di torrefazione e fornitura di miscele di caffè di pregio, consentirà la realizzazione di un'edizione limitata di un tris di tazzine, la cui progettazione grafica è stata pensata da studenti di licei artistici, scuole superiori d'arte e istituti tecnici delle province di Brescia e Bergamo. «L'idea del concorso nasce per stimolare i giovani a esprimere le loro capacità» ha commentato Paolo Uberti, rappresentante di Trismoka, alla premiazione del concorso tenutasi ieri a Palazzo Loggia. Promuovere la creatività dei giovani valorizzando le abilità e avvicinare la scuola al mondo del lavoro: questi gli obiettivi che il con-



Foto di gruppo in Loggia dei premiati del concorso Trismoka FOTOLIVE

corso intendeva perseguire e che Trismoka vuole sostenere, offrendo ai giovani una buona occasione per mettersi in gioco.

LA COLLABORAZIONE con l'Associazione artisti bresciani, presieduta da Dino Santina, ha permesso a Trismoka di aprirsi al mondo dell'arte e quindi di coinvolgere nel progetto anche gli studenti dei tre licei artistici cittadini «Foppa», «Olivieri» e «Leonardo» e dell'istituto superiore «Camillo Golgi», insieme ad altre scuole della provincia. A salire

sui gradini più alti del podio, però, sono stati i vicini di casa bergamaschi, che si sono portati a casa sia il primo sia il secondo premio grazie alla presentazione di due progetti entrambi caratterizzati da una forte libertà d'espressione applicata alla visione del tempo che verrà. Sul terzo gradino del podio, a pari merito, due studenti bresciani dell'istituto «Camillo Golgi»: Gianandrea Masperi e Giulia Furiani, entrambi accompagnati dall'insegnante Giuseppina Errante. ● FEPIZ